Mercoledì 10 Agosto 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 189

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

TRISTI ESEMPJ ELETTORALI.

Si poteva sperare, dopo gli avvenimenti dolorosi di quest'anno, che in Italia si redestasse quel sentimento patriotico, per cui i cittadini potrebbero coadjuvare il Governo in un'opera di riparazione. Specialmente, indizio di questo sentimento speravasi di avere nelle elezioni supplettive. Ebbene; nei tre Collegj, dove nella scorsa domenica gli Elettori andarono alle urne, s'ebbe la prova di scarso senno politico, e di permanenti discordie nella stessa Maggioranza costituzionale.

Così aspettavasi che nel Collegio di Fossano (Provincia di Cuneo) riuscisse a primo scrutinio il sotto-Segretario per la Guerra Generale Tarditi, dacchè due competitori si erano ritirati, e rimaneva nella lotta il solo Conte Falletti di Villafalletto, candidato perpetuo. Per contrario, si avrà il ballottaggio; e ciò in un Collegio che conta 11,689 Elettori, di cui soltanto 3122 diedero il suffragio. Questa notabile differenza tra gli inscritti ed i votanti, dimostra somma svogliatezza; come i dieci voti ottenuti dal Falletti in più del Generale Tarditi è un indizio di quel processo di corruzione che va estendendosi anche in Provincie che per tanto tempo erano esempio di moralità. E prova un'altra cosa, cioè che il Ministero non volle o non seppe imporsi al Collegio... il che sarebbe un bene.

Nel Collegio di Massa - Carrara l'esito del suffragio di domenica esprime tradizionali dissensi tra le Sezioni principali. Cosichè se riuscì eletto l'on. Cherubino Binelli costituzionale, si ebbe pur il risultato di veder raccolti 2412 voti sul nome di Chiesi Gustavo ex-Direttore della repubblicana *Italia del Popolo*, e detenuto. Dunque un'elezione - protesta, triste presagio per elezioni future!

Ancora non è ben chiaro il risultato dell'elezione di domenica nel Collegio di Regalbuto (Provincia di Catania) dove erano in lizza il signor Vaccaro costituzionale ed il signor Aprile, un fido dell'on. Crispi. Sembra che in parecchi Seggi siasi violata la Legge, e che si renda impossibile veruna conclusione. E nei Collegj di Sicilia, pur troppo, questi fatti disgustosi si rinnovano spesso.

Cosichè anche queste elezioni supplettive devono insegnare al Governo quanto sarebbe imprudente il venire ad elezioni generali senza aver modificata la Legge, almeno per dichiarare nulle tutte le *elezioni-protesta*, cioè di Candidati ineleggibili, ammettendo eletto quel Candidato che, dopo l'*ineleggibile*, avesse conseguito il maggior numero di voti. E oggi su questo argomento parecchi Giornali autorevoli invocano dal Ministero almeno questa riforma alla vigente Legge elettorale politica. =

L'ENCICLICA DEL PAPA.

I ministri a Consiglio — Un dispaccio di devozione — Commenti di giornali.

Roma, 9. Stamane Pelloux convocò i ministri, mediante circolare telegrafica, a Consiglio per giovedì, alle ore 18.

Assicurasi che il Consiglio si occuperà del documento pontificio, essendo la protesta del Papa considerata come segnacolo della futura organizzazione e del movimento clericale. Consta al governo che il documento pontificio fu spedito ai nunzi accompagnato da una circolare di Rampolla, perchè vi richiamino l'attenzione dei rispettivi governi.

La presidenza dei comitati parrocchiali, riuniti d'urgenza inviò al Papa il seguente dispaccio: « I presidenti dei Comitati parrocchiali di Roma, riuniti in numerosa adunanza nell'*Unione Cattolica*, udita la lettura dell'enciclica ammirabile della Santità vostra ai vescovi, al clero e al popolo italiano, profondamente commossi, primi in Italia ringraziano Vostra Santità; vi rinnovano i sensi di inalterabile fedeltà e promettono di moltiplicare l'ardore, il coraggio e la costanza, seguendo le norme chiarissime nuovamente indicate da Voi nello svolgimento della cattolica azione per il trionfo della Chiesa e la salvezza della patria ».

Roma, 9. La *Voce della Verità*, commentando la voce dell'enciclica, dice: « La parola di Leone deve suonare all'orecchio dei persecutori anticlericali, di qualunque manto rivestiti, come uno squillo di tromba che ricorda il futuro, inevitabile giudizio, cui niuno potrà sfuggire.

Non è un lamento: è una ragionata sentenza di condanna; e la circostanza che il giudizio si tiene, diremo così, in un circolo ristretto fra lui, il popolo cattolico italiano ed i suoi angariatori, non fa che acrescerne la solennità, nè impedisce al mondo circostante di assistere col più grande e profondo interessamento a tale dibattito della famiglia italiana. La *Voce* conclude domandandosi. « Come si risponderà al Papa che domanda, chiamando in causa anche i cattolici delle nazioni estere, quale possa essere la sua pretesa libertà, laddove lo si priva anche dei suoi più cari mezzi d'azione religiosa e sociale, laddove un'altra occasione qualsiasi potrebbe servir di pretesto a nuove violenze e nuovi arbitrii? »

— Il *Popolo Romano*, trova l'enciclica mite nella forma ed elevata nel pensiero, e spera che l'appello del Pontefice al rispetto alla legge non cada su terreno sterile.

— Il *Fanfulla* osserva che il Papa nulla disse di nuovo nell'enciclica, che non avesse detto altre volte.

— L'*Avanti* vede nell'enciclica di Leone XIII uno squillo di guerra contro l'Italia ufficiale. In fondo però ci è sempre il prete che ammonisce e vuol condurre il peccatore a pentirsi.

— La *Tribuna* dice che l'enciclica mantiene il solito equivoco, che invano dichiara di voler dissipare; e poichè l'equivoco autorizza a ritenere che si tratti dei nuovi segnali di dottrina politica della Curia pontificia, l'ipotesi ne viene, che là donde dovrebbe, come benefica pioggia vivificatrice, alle anime buone ed ingenue scendere l'insegnamento di quei principii morali che sono la base della società, perchè inspirati dalla nozione del bene e del male; scende invece una nube nera, la quale nasconde quella nozione e consente che dietro ad essa via via si vengano architettando tutte le transazioni, tutte le offese alla lealtà e probità di carattere.

— L'*Agenzia Italiana* dice che l'enciclica del Papa non fu fatta per protestare contro lo scioglimento delle società clericali, ma per rispondere alla virile e dignitosa protesta dei cattolici italiani, pubblicata dalla *Rassegna Nazionale*, chiedente al pontefice di togliere il *Veto* all'intervento alle urne politiche per il quale tanti danni vennero alla religione e alla morale, specialmente riguardo l'insegnamento.

L'*Opinione* giudica severamente l'enciclica. La dice la giustificazione degli scioglimenti di circoli cattolici. Soggiunge che essa accresce il dissidio fra lo Stato e la Chiesa e rende difficile la situazione dei credenti non parteggianti per le restaurazioni temporali.

L'*Italie* oppone l'esempio della Spagna cattolicissima alla affermazione del Papa: la religione fare le nazioni grandi e prospere.

La *Tribuna* rileva l'abilità dell'enciclica che reclama il potere temporale, evitandone la parola.

Mazzini e Parenzo

nella cospirazione Veneta (1865).

Quando annunciammo la morte del Senatore veneto Cesare Parenzo (cognato del nostro Corrispondente da Venezia cav. Delmedico), abbiamo accennato alla ardita compartecipazione di lui alla causa della libertà e dell'unità d'Italia.

Or Carlo Tivaroni, illustre patriota e Storico, ha raccolto le prove di questa compartecipazione, ed ha pubblicate in opuscolo parecchie lettere di Giuseppe Mazzini che col Parenzo era in corrispondenza fraterna.

Da quelle lettere si desume anche come Mazzini, pur di conseguire l'unità della Patria, sapesse sacrificare persino l'*ideale* della sua vita agitata nelle congiure e nell'opera di preparazione.

L'opuscolo del Tivaroni è ricco di particolari riguardo il concorso di prodi giovani del Friuli in que' pericolosi ardimenti. Ma questi particolari sono già noti per antecedenti pubblicazioni, e perciò non li riproduciamo, essendo d'altronde vivi nella memoria di tutti i nostri concittadini e comprovinciali. =

La vertenza con la Colombia.

Malgrado i telegrammi pessimisti dall'estero, alla Consulta si è convinti che il conflitto colla Colombia non porterà a conseguenze pessimiste, anche se l'ammiraglio Candiani si troverà costretto ad occupare le dogane di Cartagena.

La sola conseguenza spiacevole potrebbe essere quella che i nostri connazionali residenti nella Colombia dovessero emigrare per non rimanere esposti alle ostilità della popolazione.

Appunto per questo il ministro della marina d'accordo con quello degli esteri, ha disposto che le navi italiane rimangano nelle acque della Colombia per qualche tempo, anche dopo esaurita la vertenza.

Per impedire le grandinate.

Una commissione di agronomi si recò nella Stiria, per farvi un'inchiesta sulla innovazione del possidente signor Stiger di bombardare le nubi per impedire le grandinate. Ora ecco ciò che scrive il prof. Marescotti, uno dei commissari, in proposito:

« ... La regione che noi abbiamo visitato è il versante S. E. del Bacher-Gebirge nel comune di Windisch-Feistriz. Quivi la grandine era a tal punto funesta che nessuna società assicuratrice voleva più assumersi la dura garanzia di tali sinistri. Allora il signor Alberto Stiger, un grande proprietario e borgomastro del comune ebbe l'idea di bombardare le nubi.

« Lasciamo stare la teoria, chè non è questo il posto per svolgerla, e diciamo come lo scopo è raggiunto.

« I lettori conosceranno certamente i comuni mortaretti con i quali i contadini festeggiano la sagra del villaggio. Orbene, sovrapponete alla bocca del mortaio un imbuto di lamiera di ferro, alto due metri e largo alla bocca superiore un mezzo metro, ed avrete il cannone ideato dal signor Stiger. Questi cannoni speciali sono raccolti sotto semplici capanne in legno sulle alture in tante « stazioni di sparo » distanti l'una dall'altra dai 500 agli 800 metri. In una regione di quindici chilometri per dieci, si trovano oggi disseminate 56 di queste stazioni.

Allorchè il temporale minaccia o almeno un gruppo di nubi temporalesche avanza nella direzione comune dei temporali in questa regione, la stazione principale vicina alla casa del signor Stiger comincia gli spari che si susseguono con la maggiore rapidità possibile.

Le altre stazioni fanno altrettanto. Alle volte si sparano 100 o 200 colpi di seguito; ogni stazione è munita di cinque mortai per cannone pel necessario ricambio. Potenti colonne di aria calda, fischiando acutamente, si innalzano verso le nubi; un professore della scuola di guerra calcolò che possono arrivare fino a oltre 2000 metri. Per quale fenomeno ancora non sappiamo, certo si è che le nubi si squagliano e se può cadere un acquazzone non cade (almeno in questi tre anni così avvenne) grandine, nè si avvertono fulmini e lampi.

« Poichè questo fatto è ormai assodato: gli spari sopprimono tutte le manifestazioni elettriche dei temporali: ciò forse metterà sulla buona strada i meteorologisti per darci la ragione precisa della azione degli spari sulla formazione della grandine.

L'ALTRA LUNA.

Le stelle cadenti di San Lorenzo.

« Vi sono in cielo ed in terra più cose, Orazio, che non ne possono sognare i nostri filosofi » Questa sentenza, posta da Shakspeare in bocca ad Amleto e dallo Schiaparelli in fronte alle di lui famose Letture sulle stelle cadenti, viene anche in questo caso perfettamente a proposito.

Chi studia il cielo è abituato alle meraviglie, alle sorprese — sebbene non ne manchino anche rasente terra — e non usa che con grande prudenza della parola *impossibile*!

Sino dai tempi più antichi si hanno memorie di misteriosi punti neri visti passare sul disco del sole. Questi punti potevano essere talvolta grandi macchie, talvolta il pianeta Venere, qualche nucleo cometario, ecc. abbastanza vasti per rendersi visibili ad occhio nudo. Ma oggi, coll'uso del telescopio, della fotografia e del calcolo preventivo, gli equivoci sono quasi impossibili.

Pur tuttavia lo stesso P. Secchi ha asserito nell'opera *Il sole*, che « a più riprese sono stati veduti sul disco del Sole dei punti neri animati da un movimento assai rapido » punti che, non potendosi spiegare colle ipotesi surriferite, hanno sollevata la questione dell'esistenza di un pianeta intramercuriale (cioè fra il Sole e Mercurio) al quale — in seguito all'osservazione famosa del dott. Lescarbault, medico di Orgères (26 marzo 1859) e ad altre successive fino al 1876 — il celebre scopritore di Nettuno, Leverrier, impose il nome di Vulcano.

Oggi del pianeta Vulcano più non si parla, ed è anzi assai probabile che non abbia mai esistito. Si crede invece, e seriamente, all'esistenza di un pianeta ultranettuniano, che sarebbe lontano dal Sole oltre 7 miliardi di chilometri!

Restando però pur sempre misteriose molte apparizioni di punti luminosi fra le stelle e di punti neri sul Sole, ed essendo per di più ancora inesplicata l'accelerazione secolare del movimento della Luna, il dottore Giorgio Waltemath, di Amburgo, credette di poter spiegare quella e questa coll'esistenza di un'altra piccola Luna e di un anello di meteoriti circolanti intorno alla terra.

Con tale preconcetto, all'appoggio di 24 di tali misteriose apparizioni, egli calcolò gli elementi del novello satellite, diramando poi, nel gennaio u. s., una circolare agli astronomi, invitandoli ad osservare il Sole verso le ore 19 del 3 febbraio, in cui, secondo i di lui computi, la nuova luna avrebbe dovuto ripassare sul Sole.

La notizia venne resa pubblica, nel gennaio, dal *Berliner Lokal-Anzeiger* e tutti i giornali poi la riprodussero. Io stesso, nel riferirla sul *Secolo* del 4-5 febbraio, pur non escludendo la possibilità della scoperta, aggiunsi che meritava però rigorosa quarantena e che tutto faceva ritenere potesse trat-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

Egli guardò dunque semplicemente attorno a sè, dicendosi che egli si trovava senza alcun dubbio in casa di un gran signore, e di quando in quando egli si levava via un granello di polvere dai suoi vestiti o si lisciava con le dita i capelli neri che aveva fatti tagliare un po' per l'occasione, — spesa affatto inutile, poichè i capelli lunghi lo facean comparire di più.

Due minuti passarono, poscia il servo ricomparve e gli annunciò che il conte lo attendeva.

Nino avrebbe amato meglio trovarsi faccia a faccia col sindaco o col Re stesso, che col conte de Lira. Egli non aveva no, paura, ma provava una certa emozione che si sforzò di vincere mentre il servo lo stava introducendo, dopo aver attraversato parecchi appartamenti, nel salottino dove era atteso.

Il conte di Lira, io ve l'ho di già detto, è un nobile straniero, antico colonnello a servizio della Prussia, ferito nella campagna di Boemia, nel 1866.

Egli è molto alto di statura, molto magro, molto grigio. I tratti del volto son duri, e gli enormi suoi mustacchi si avanzano come il becco di una colonna rostrale.

I suoi occhi piccini, sono molto lontani l'un dall'altro e fissano quei che guardano, con una terribile severità quando parla; perfino quando egli dice semplicemente: buon giorno.

Le sue unghie son molto lunghe e molto ben tenute, e quantunque egli zoppichi al punto di non poter fare un passo senza l'ajuto del bastone; egli offre ancora in sè il tipo del vero soldato.

Io mi ricordo perfettamente il suo aspetto, poichè egli venne a vedermi in circostanze particolari, molti mesi dopo l'epoca di cui parlo adesso; e di più, io me ne stetti vicino a lui durante un'ora nella Cappella del Coro di San Pietro, in quella famosa domenica.

Egli parla l'italiano in modo da comprenderlo, lasciando però scorgere assai distintamente in lui l'origine alemanna. Curioso in massimo grado è il modo con cui egli pronuncia l'*erre*.

Ma è un'uomo intelligente, benchè egli pensi che l'ingegno dipenda dall'educazione e questa non sia che un'affare d'esercizio.

È l'uomo il più cerimonioso che abbia giammai veduto. Nino mi ha raccontato ch'egli si è alzato per riceverlo e non ha voluto tornarsi a sedere se non quando Nino si sedette egli stesso.

— Il signore, è il professore di letteratura italiana che mi ha raccomandato il signor De Pretis? — Domandò il colonnello con voce bronzea, squadrando Nino da capo a pie'.

— Sì, signor Conte, rispose questi.

— Siete molto giovane per essere professore.

Nino ebbe un tremito.

— E come avete voi appreso tutte le cognizioni che sono necessarie per disimpegnare agli obblighi che derivano dalla vostra carriera, degna di tutti i rispetti?

— Io ho frequentato le scuole quì, signor Conte, ed il professor Grandi, in casa del quale io ho sempre vissuto, mi ha insegnato quel di più che so.

— E che cosa sapete voi? domandò il Conte, che aveva un atteggiamento severissimo e si tirava sempre i mustacchi.

— Voi non sarete già venuto quì, — continuò egli, vedendo che Nino non rispondeva, — senza saper qualche cosa. E' evidente che per quanto giovane sia un'uomo, s'egli non sa nulla, non può essere professore.

— Voi parlate con ragione, signor Conte, — rispose Nino infine, — ed invero, io so qualche cosa. So la *Divina Commedia* dell'Alighieri e il Petrarca; ho letto la *Gerusalemme Liberata* con il professor Grandi, e posso ripetere a memoria tutta la *Vita Nuova*, e parecchi versi di...

— Per il momento ce n'è abbastanza, disse il Conte. E se non avete nulla di meglio a fare, vorreste essere tanto compiacente da incominciare?

— Incominciare?.. disse Nino non comprendendo punto.

— Sicuro. Sarebbe poco ragionevole da parte mia di affidar mia figlia ad un'uomo non pratico delle materie che si offre di insegnare. Desidero quindi assicurarmi che voi conoscete realmente ciò che asserite.

— Se vi comprendo bene, signor Conte, voi desiderate che io vi ripeta qualcuna delle cose che io so a memoria..

— Per l'appunto, — proferì il Conte con severità. — Io ho acquistato tutti i libri di cui voi parlate. Voi reciterete i brani, mentre io avrò il volume sotto agli occhi. Allora noi sapremo e l'uno e l'altro a che attenerci.

Nino non era poco sorpreso di una tal maniera di procedere, e andava chiedendo a sè stesso fin dove la sua memoria lo ajuterebbe in un esame così inaspettato.

— Ciò richiederà molto tempo per riconoscere.. incominciò egli.

— Ecco — disse freddamente il conte aprendo un volume, questa è la *Divina Commedia* dell'Allighieri. Se voi ne sapete qualche cosa, volete voi dirmelo su?

Nino si rassegnò e incominciò a recitare a memoria il primo canto dell'« Inferno ». E quando ebbe finito si fermò.

— Avanti! disse il conte, senza cambiar di maniera.

— Ancora? domandò Nino.

— Avanti! disse il vecchio gentiluomo in tuon militare.

Nino incominciò il secondo canto.

— Sembrate di sapere, il principio.

Il conte aprì il volume a caso, ma su di un altro punto.

— È il trentesimo canto del *Purgatorio*. Ditemelo su, adesso.

— Ah! sclamò Nino — quello in cui Dante ritrova Beatrice.

— La mia lettura, che non va troppo oltre, non è ancor giunta fin là. Recitatelo. Una volta che lo sapremo..

Nino si mise la mano al collo come per liberarsi da cosa che gli molestasse la gola, non pensando più al suo tiranno, tanta la sua ammirazione per le belle cose che doveva recitare, l'assorbiva.

(Continua).

tarsi di un'altra enorme... falballa (così io chiamo le carote del dott. Falb), come quella del finimondo per il 13 novembre 1899.

Il barone De Zach ha invece, proprio un secolo fa battezzato queste frottole astronomiche straordinarie col nome di *angosiades*, da quello del cavaliere D'Angos, che, il 18 gennaio 1798, a Tarbes, pretendeva avere osservato sul Sole un corpo nero.

Comunque sia, nessun astronomo, nè il 3 febbraio u. s. nè nei giorni vicini (dal 1.o al 6) vide il preteso satellite sul Sole. Secondo però certe private comunicazioni pervenute al Waltemath, il passaggio sarebbe stato realmente osservato il 4-5 febbraio da dilettanti e da ufficiali tedeschi in Germania ed in Cina. *Le Petit Bleu* di Bruxelles dal 4 marzo u. s. osservava a questo proposito e forse un po' troppo sarcasticamente: O ne dit pas combien de chopes de bière ces observateurs avaient vidées avant d'avoir remarqué ce second satellite de nostre terre!

Siccome però la rivoluzione sinodica di questa nuova luna si compirebbe in 177 giorni, così il Waltemath ha annunciati altri passaggi sul Sole pel 30 luglio testè decorso, pel 24 gennaio e 20 luglio, 1899, ecc. per cui la verità non dovrebbe tardar molto a scaturire.

Il Waltemath afferma che i passaggi surriferiti potrebbero anticipare o ritardare di 6 giorni sui suoi computi; epperò il passaggio indicato pel 30 luglio avrebbe potuto accadere dal 24 luglio al 5 agosto, e quindi a quest'ora si dovrebbe sapere qualche cosa se qualche cosa si fosse in questi ultimi giorni veduto.

Una circostanza è però specialmente inverosimile nei computi del Waltemath: la grandezza attribuita al nuovo satellite (697 chilometri di diametro) per cui, data la sua distanza media (1.026.050 chilom.) pari a 2,67 volte quella della vecchia Luna, essa dovrebbe risplendere, nella notte, ben sette volte più di Giove, quattordici più di Sirio, ecc. ed essere perciò perfettamente visibile quasi anche... ai ciechi!

Il buon dottore però non si preoccupa punto di questo fatto, anzi lo trascura del tutto, cosicchè non ci resta che supporre la nuova Luna — ammesso ch'esistesse — un corpo assolutamente nero, una massa di carbone, che assorbe tutta o quasi la luce solare e passa quindi misteriosamente per le sue fasi oscura ed invisa, come il famoso bolide di Giulio Verne, che ha deviato il proiettile partito da Tampa (Florida) città oggi tanto in voga!

Esista o no questa seconda luna, io, in base agli elementi forniti dal Waltemath ho voluto calcolare, per semplice curiosità, quali sarebbero i fenomeni principali che offrirebbe a noi terrigeni.

Anzitutto ho rilevato che, contenendo una lunazione della nuova sei lunazioni precise della vecchia luna, si avrebbe la strana combinazione che tutti i noviluni e pleniluni della nuova coincidederebbero quasi sempre perfettamente con dei pleniluni della vecchia, e che i quarti della nuova corrisponderebbero sempre a dei noviluni della vecchia.

Per questo motivo la nuova luna non potrebbe — data la sua debolissima luminosità — mai essere visibile nelle sue opposizioni perchè offuscata dalla maggior luce plenilunare della vecchia, non solo, ma anche perchè sarebbe spesso da questa occultata, ed inoltre spessissimo eclissata dall'ombra della terra, la cui sezione, alla distanza della nuova luna, è ancora ben cinque volte più larga del piccolo nuovo satellite, che, appunto, per la di lui piccolezza; rispetto alla vecchia luna, chiamerò *Microselene*.

Un'altra strana curiosità mi venne rivelata dal calcolo, ed è che le congiunzioni od incentri apparenti (spesso con occultazioni) del vecchio col nuovo satellite, avverrebbero cinque volte per ogni lunazione di Microselene, cioè uno ad ogni 35 giorni e 10 ore in cinque punti pentagonali sempre successivamente situati a 36-108-180-252 e 324 gradi di distanza dal sole.

—

Avuto riguardo a tutte le suesposte risultanze, debbo concludere che il novello satellite sarebbe quasi sempre in pessime condizioni di visibilità eccetto che nei giorni 44.o (primo quarto), 73.o-103.o e 133.o (ultimo quarto) delle di lui rivoluzioni attorno alla terra.

Le notti più favorevoli per osservare Microselene, sarebbero adunque, nel corrente anno, quelle prossime al 12 settembre, 11 ottobre, 10 novembre e 10 dicembre, e se nessuna notizia giungerà del recente passaggio sul Sole nè si vedrà alle suriferite date — da me calcolate — poca speranza davvero può rimanere al sig. Waltemath di vedere confermata la sua scoperta.

E' vero che il gran Copernico, il rilevatore del vero sistema del mondo, moriva nel 1543 senza aver mai potuto vedere una volta il pianeta Mercurio, e che non per questo è meno vero che Mercurio esisteva ed esiste, ma oggi non è possibile che, segnalato un nuovo astro, esso possa lungamente sfuggire alle numerose e potenti artiglierie ottiche costantemente puntate verso il cielo!

La pretesa scoperta del Waltemath ne ricorda un'altra ancora più strepitosa, dovuta al francese E. Roger ispettore generale delle miniere, il quale in parecchie comunicazioni all'Accademia delle Scienze di Parigi, ha illustrata una sua formola, secondo la quale il numero totale delle lune che circolano attorno alla terra sarebbe nientemeno che *diciotto*, vale a dire altre 16 oltre la vecchia e quella ipotetica del Waltemath!

Delle 18 lune del Roger 14 sarebbero sotto la vecchia e 3 al dilà, la seconda delle quali corrisponderebbe a quella scoperta dall'amburghese. Le distanze di queste lune — lune, certo, lillipuziane — sarebbero tali che ognuna di esse equivarrebbe a quella immediatamente inferiore moltiplicata per il coefficente fisso 1, 62.

Per parte mia credo che la fantasia astronomica qui superi l'immaginazione dei Verne e dei Flammarion!

E questo mio giudizio trova anche fondamento nelle parole dell'astronomo Francesco Pozzo, della specola di Torino, il quale dice essere la scoperta del Waltemath «molto ma molto dubbia» ed in queste altre di un anonimo collaboratore della *Perseveranza* (Milano, 24 luglio u. s.) che, viceversa, ritengo essere un egregio astronomo di Brera, il quale affermò che «sarà strano, ma tutti gli astronomi di professione, considerano le conclusioni del Waltemath come affatto prive di fondamento».

Ma quante altre cose — del cielo e della terra — si trovano, pur troppo, nell'istesso, identico caso!

—

Finisco ricordando il consueto fenomeno dell'apparizione delle stelle cadenti dal 9 al 14 agosto, note volgarmente col nome di faville o lagrime di San Lorenzo o Laurenziane, e scientificamente con quello di Perseidi, perchè sembrano emanare o irradiare dalla costellazione di Perseo, visibile di prima notte verso nord-est e poi verso lo Zenit, ossia sopra il capo. Quest'anno la luna, levandosi verso mezzanotte ed essendo all'ultimo quarto, non sarà di grave impedimento all'osservazione del fenomeno.

Milano, 7 agosto 1898.

CAP. ISIDORO BARONI.

Sul confine della pace fra gli Stati Uniti e la Spagna.

Sempre a proposito di pace.

Washington, 9. La nota della Spagna, accetta le condizioni ora proposte dagli Stati Uniti per la pace, ma discute categoricamente ciascun punto e siccome molte questioni si possono sollevare, allorquando le condizioni stesse avranno esecuzione, resta a vedere se gli Stati Uniti considereranno ciò soddisfacente.

Le epidemie fra le truppe americane.

Washington, 9. Secondo l'ultimo rapporto del generale Shafter sulle condizioni sanitarie fra le truppe americane sull'isola di Cuba, il numero degli ammalati ascende a 3681, di questi sono ammalati di febbre gialla 2638.

Il generale Shafter aggiunge che attualmente sono prese dalle febbri tre quarti delle sue truppe, e ciò in conseguenza dei disagi terribili nelle prime tre settimane, durante le quali le truppe si trovarono esposte, senza alcun riparo, a tutte le intemperie, non nutrendosi per tutto quel tempo che di pane e carne.

Un ostacolo ai negoziati.

Il *Daily Mail* ha da Washington:

Temesi che le cattive condizioni di salute delle truppe degli Stati Uniti a Santiago, incoraggino gli spagnuoli alla resistenza, e ciò sia di ostacolo ai negoziati di pace.

Un attacco degli spagnuoli, respinto.

Manilla, 9. Tremila spagnuoli attaccarono violentemente il 31 luglio il campo americano di Manilla, ma respinti, subirono grande perdite. Durante l'attacco gli insorti rimasero neutrali.

Gli spagnuoli ebbero duecento morti e trecento feriti, gli americani ebbero nove morti e quarantaquattro feriti.

Le truppe americane alle Filippine.

San Francisco, 9. Tutti i trasporti con il corpo di spedizione del generale Merritt, sono giunti a Cavite.

Comparsa di bande armate.

Madrid, 9. Una banda di individui gridanti *viva la republica* è comparsa nelle vicinanze di Castellon, dove disarmò i doganieri.

Dispacci privati dicono che la banda si è formata ad Alcalà de Chisbert ed è attivamente inseguita dalla truppa. Credesi che sarà tosto dispersa. Il resto della provincia è tranquillo.

Disordini antisemiti ad Algeri.

Algeri, 9. Nel pomeriggio ebbe luogo una rissa fra semiti e antisemiti. Si scambiarono alcuni colpi di rivoltella, ma nessuno fu colpito. Si fecero alcuni arresti.

Cronaca Provinciale.

Andreis.

Elogio ad un insegnante. *9 Agosto* — Anche in questo Comune hanno avuto luogo con molto ordine, gli esami di proscioglimento, e con esito veramente brillante per quelli della scuola femminile, diretta dalla brava e studiosa maestra Agnelutto Clotilde di Arba. E non poteva essere altrimenti, se si considera l'opera assidua, intelligente ed efficace della giovane insegnante, che consacrò tutta sè stessa all'esatto adempimento del proprio dovere. — Ed ora allontanandosi da questo alpestre e solitario luogo, ove diede sufficente prova della sua capacità didattica, può andare ben lieta d'essere accompagnata dalla viva ed affettuosa riconoscenza de' teneri cuori da essa saggiamente educati.

Sacile.

Cronaca sacilese.

(dal Camerino di Piazza Plebiscito)

(*B. C.*) — *9 agosto.* — **Mercordì** — 10 corrente. — Ricorre in tal giorno l'originalissimo annuale mercato degli uccelli da... richiamo. Sarà come lo fu sempre, frequentato dalla *creme* degli uccellatori del circondario e si concluderanno molti ed importanti affari. Una idea, che nella prossima stagione vetatoria avrà la sua pratica attuazione, farà le spese della giornata. Di tale *istituzione*, perchè si tratta, scherzi a parte, di fondare nè più nè meno un nuovo ordinamento nella nobile arte di accalappiare i volatili, io dovrò occuparmi a tempo debito; frattanto posso assicurarvi che dai partecipanti in materia cotale istituzione venne riconosciuta utile ed opportuna.

Giovedì — 11 corrente. — Arriverà fra noi l'intero reggimento cavalleria *Genova* per le annuali esercitazioni di campo, e si fermerà due giorni completi. Fra gli ufficiali di cotesto brillante reggimento, abbiamo il bene di avere delle conoscenze, che non si possono facilmente dimenticare. — Difatti quando *Genova* si trovava in Friuli, gli accantonamenti di Sacile lasciarono orme incancellabili di veraci simpatie ed amicizie. Dalla gentilezza del signor colonnello ci aspettiamo il favore di un concerto della sua bravissima banda musicale, che — come diceva la buon'anima del poeta — tanti petti ha scossi e inebbriati.

Venerdì — 12 corrente. — Partita *obbligata* al giuoco del pallone, che farà seguito a quella partita *nobile* che si darà giovedì, ed alla sera trattenimento musicale della banda cittadina, il tutto ad onore dei graditi ospiti militari.

Sabato. — 13 corrente. — Sacile in istato assoluto di riposo: novità interessante gli amatori del quieto vivere e gli aderenti alle oneste opinioni di Morfeo.

Domenica — 14 corrente Grande partita al pallone eseguita dai giuocatori di Noventa di Piave. Il pubblico intelligente resta così avvertito, e non mancherà ad accorrere su questa vasta piazza, che vide fin dall'anno scorso ed apprezzò nei giuocatori noventini l'eleganza delle *battute*, la precisione delle *rimesse*, e la nobiltà e sicurezza, con cui si attende con replicati colpi a mantenere viva e interessante la gara. Ai giuocatori di Noventa il saluto amichevole di Sacile.

Lunedì — 15 corrente La nostra Banda cittadina, che sotto la direzione del bravo Sanesi va facendo dei notevoli progressi, venne richiesta per tal giorno dalla ospitale Motta di Livenza. Il programma da svolgersi colà è dei più attraenti, ed io son certo che i nostri filarmonici lo sapranno eseguire appuntino. Molte persone allegre vogliono seguire la Banda cittadina nel piacevole viaggio; e v'accerto io che fra gli amici di Sacile e quelli di Motta ne devono succedere di carine.

Prendo fiato.

Cividale.

Il vero salvatore della bambina Zatti di cui la mia di ieri, è il sig. Gio. Batta Nicoli d'anni 18 agente del sig. Caneva, il quale dietro indicazione del Flebus Luigi si slanciò in acqua, vestito, traendo a salvamento la pericolante. Ciò però non toglie che anche il piccolo Flebus meriti lode.

Le barche — Siamo pregati di invitare la competente autorità a volere verificare se le barche galleggianti sulle acque del Natisone offrano guarentigie personali ed anche morali, perchè di notte, quel miscuglio di ragazzi e ragazze, desta apprensioni...

Illustre infermo. — Qui fu udita con dispiacere la notizia che Sua Ecc. Mons. Antivari Vescovo di Eudossiade, sia caduto improvvisamente e gravemente ammalato. Facciamo voti per la pronta guarigione.

Altro illustre infermo, il venerando M.r P. Bernardis, canonico archivista, versa sempre in gravi condizioni. E a letto senza vita e senza favella. Conserva però la intelligenza. Narrasi che ieri l'altro, udendo il suono della tradizionale antica campana del Duomo, chiamante i canonici al santo uffizio, fece atto di discendere dal letto. La scrupolosa osservanza dei propri doveri, neppure sul letto del dolore lo abbandona. Povero Monsignore!

Pordenone.

Cronaca varia. — *9 agosto* — (*B*) — L'egregio signor dottor Luigi Camuzzi, ancora dal 28 p. p. luglio prese possesso del posto di regio notajo qui residente, al quale venne nominato. Provvisoriamente tiene lo studio presso il signor dottor Gustavo Monti. Dò il benvenuto all'egregio uomo.

— Congratulazioni all'amico signor maestro Piccoli pel compenso che ebbe di lire 80 dal Ministero della P. I. Il Piccoli è uno dei benemeriti della pubblica istruzione, per attività, zelo e cognizioni didattiche.

— E' aperto il concorso per un conduttore del caffè alla stazione. Ben 35 sono i concorrenti. Fra questi, anche il signor G. B. Bornancin. L'amministrazione ferroviaria farebbe cosa grata a tutti, affidandone a lui la conduzione.

— L'Adamo che se ne sta sopra una colonna all'ingresso del ponte sul Noncello minaccia di travolgere con la stessa. Si provveda quindi a tempo. Ed a proposito: in quella località si dovrebbe pur collocare uno spanditoio.

Arta.

Una madre?...

9 agosto. — Certa Caterina Morassi, di Arta, in un impeto d'ira gettò a terra una sua bambina di 3 anni, che per la caduta ebbe rotto un braccio in due posti. La Morassi fu oggi arrestata e condotta a Tolmezzo.

Codroipo.

La banda di Pantianicco. — Domenica, l'ameno paesello di Pantianicco era in festa. Ricorreva la tradizionale sagra, e in questa occasione, doveva presentarsi al pubblico la banda che quei bravi terrazzani seppero istituire, mercè la buona volontà e il loro concorso pecuniario. — Moltissima gente accorse da paesi circonvicini; Codroipo era rappresentato da molti suoi cittadini che, come gli altri anni, trovarono larga ospitalità presso l'egregio amico avv. dott. Pietro Buttazzoni. Il concerto eseguito alla sera dalla banda, soddisfece moltissimo gli astanti. Il maestro signor Davide Mantovani ha fatto davvero miracoli. Congratulazioni sincere a lui ed ai bravi suoi allievi. La luna spaziante nel limpido cielo, rallegrò il nostro ritorno, e il ricordo delle belle ore trascorse ce lo rese più breve.

Buia.

Gravissima disgrazia.

L'altro giorno, nella frazione di Madonna, il ragazzo Pietro Aita di 5 anni cadde da un poggiolo, sul quale stava trastullandosi, nel sottostante cortile.

L'altezza non era gran che: circa due metri e mezzo. Nondimeno, il povero ragazzo riportò lesioni al capo sì forti da metterne in pericolo la vita.

S. Daniele.

Un'epigrafe allegra.

8 agosto.

Venne diramata e stampata la seguente epigrafe:

A — VINCENZO TOMADA — dalla terra di S. Daniele — che — oggi compie mezzo secolo — i compagni d'ufficio — riconoscendo in lui — l'anziano messo Esattoriale — che — sacrificò la vita intemerata — pel bene inseparabile — dei contribuenti e degli esattori — passandola — fra bollettari, diffide, avvisi — oppignoramenti e litri — fanno voti — onde sia conservato a lungo — nell'interesse degli osti.

—

. . . .

—

Un solo anno di vita — gli augurano — se in questo fausto giorno — di essi non si ricordi.

In Ariis di Rivignano

presso il conte Ottelio vendesi ottimo vino nostrano al prezzo di lire 40 — 50 — 55 l'ettolitro.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Durante una sagra — Sette feriti** Ieri l'altro i giovanotti di Piuma e di Piedimonte volevano ballare nella prima delle dette località, e per farlo accaparrarono suonatori da Gorizia. Non l'avessero mai fatto!

All'ora del ballo si videro capitare a Piuma dei giovinastri da tutti i villaggi dei dintorni, con bandiere tricolori russe, che incominciarono a provocare tumulti e a menar le mani. La zuffa prese proporzioni così allarmanti che sette di quelli venuti per impedire il ballo, rimasero feriti.

Quando la finiremo con le sagre, causa di disordini?

Gorizia. — **Vagone in fiamme.** — Nel pomeriggio di domenica un vagone d'un treno merci nel quale erano caricati 100 quintali matrici di *cotone*, fra le stazioni di Monfalcone e Nabresina s'incendiava. A Nabresina venne spento il fuoco, ma tutta la merce andò distrutta: parte ciò è incendiata e parte danneggiata dall'acqua.

Cronaca Cittadina.

Teatro Minerva.

Anche jeri sera molti applausi ai principali esecutori della *Mignon*, signore Lorini, Rommel, Giaconia, e sig.ri Quiroli, Fabro e De Paoli.

Festeggiatissimo il maestro Gino Golisciani e la brava orchestra.

L'esecuzione della sinfonia fu accolta con vivissime approvazioni, e se ne volle il *bis* ad ogni costo.

Questa sera riposo.

Giovedì, sabato, domenica e lunedì rappresentazione.

—

L'Impresa, in seguito a molte e ripetute richieste, ha creduto opportuno di ridurre il prezzo d'ingresso a lire **1.50** a favore degli Impiegati governativi, degli Agenti di Commercio e dei Soci dell'Istituto Filodrammatico.

I relativi biglietti trovansi vendibili da oggi in poi presso il negozio Bon e la Bottiglieria Gancia.

Smarrimento.

Sabato 6 agosto, nelle ore pomeridiane, fu smarrita una lettera contenente un assegno del Banco di Napoli, emesso dalla Banca di Udine, per lire 700, percorrendo la strada Udine-Feletto.

L'onesto trovatore è pregato di portarlo alla sede della Banca di Udine, ove gli verrà corrisposta la mancia adeguata.

Portafoglio perduto.

Ieri sera fu perduto un portafoglio contenente L. 42 unito a diverse carte interessanti, transitando dalla Bottiglieria al «Vermout Gancia» a Via Gemona.

Chi lo avesse trovato, portandolo allo Stabilimento Passero, riceverà competente mancia.

Legato a favore dell'Istituto Tomadini.

Sappiamo che il defunto sig. Francesco Fiscal, tra i molti legati assegnati a favore dei parenti, si ricordò anche degli orfanelli, disponendo a favore dei medesimi un legato di mille lire.

All'Ospedale.

Vennero medicati: Gio. Batta Sandri di Giacomo d'anni 50, capo stradino di Codroipo, per ferita lacero contusa alle labbra, causata in seguito ad un pugno ricevuto, guaribile in due giorni; e Bradamasco Franco di Franco d'anni 48, conciapelli da Udine, per accidentale distorsione del piede sinistro, guaribile in giorni otto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 agosto a L. 107.53

Birra in Bottiglie

(*sistema Pasteur di Parigi*).

Presso il sig. **Fernando Grosser**, procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld, in Udine, casa Leskovic fuori porta Aquileia, vendesi la **Birra in bottiglie — pastorizzata** a vapore — in casse originali da cinquanta bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero, provenienti direttamente da Graz. — **Prezzi ridottissimi.**

Con questo sistema la birra non si altera; si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle altre birre di esportazione, e non paragonabile alle birre nazionali.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine del mese di luglio 1898:

a) Sussidii ordinarii a domicilio.

da L. 3 a 5 in contanti	N. 668	per L.	2512.—
» 5 » 10 »	» 155	» »	1124.—
» 10 » 20 »	» 8	» »	106.—
» 20 » 40 »	» 2	» »	53.50
» 40 in su »	» —	» »	—.—
	N. 833	L.	3795.50
in razioni alimentari	» 20	»	79.50
straord. off. Morpurgo	» 3	»	30.—
Totale	N. 856	L.	3905.—
Riporto mese precedente		»	25620.65
In complesso		L.	29525.65

b) Ricoverati in Istituti.

Tomadini N. 5	L. 68	L. 98.—
Derelitte » 2	» 30	
Riporto precedente		» 588.—
In complesso		L. 686.—

c Elargizioni pervenute durante il mese suindicato.

Ditte varie per onoranze funebri, come da elenchi pubblicati nel mese	L. 248.—
Billia avv. G. B. per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 260.—
Riporto mesi precedenti	» 11107.50
In complesso	L. 11367.50

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Corso delle monete.

Fiorini	225.75	Marchi	132.60
Napoleoni	21.47	Sterline	27.—

Ringraziamento.

La famiglia Mondini commossa ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza della perdita dell'amata congiunta Anna Fabris, concorsero od in altro modo si prestarono, a rendere più solenni i funerali dell'estinta.

Udine, 10 agosto.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Patella dott. Gio. Batta*: Cosattini Enrico l. 1, Braido Palamede l. 1, Perosa Riccardo l. 1, Battina Renato l. 1, De Stalis Gio. Batta fattorino alla Banca Cooperativa.

di *Minotti Valentino*: Antonini Giacomo l. 1.
di *Fiscal Francesco*: Comessatti Giacomo l. 1.
di *Scoffo dott. Sigismondo*: Comessatti Giacomo l. 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltraggi Cimigotto Girolamo di Marano Lagunare, imputato di oltraggio alle guardie di finanza, fu condannato a giorni 10 di reclusione e nelle spese.

Per furto. Della Ricca Angela e Cudini Maria madre e figlia di Palazzolo dello Stella, imputate di furto, furono condannate: la prima a mesi 3 giorni 15 di reclusione e multa lire 60; la seconda a giorni 20, stessa pena, e in solido nelle spese.

Matrimonio annullato

Ieri il nostro Tribunale sezione civile, pronunciava sentenza con la quale annulla il matrimonio (a sensi dell'articolo 107 Codice Civile) fra il conte Girolamo di Codroipo fu Giovanni di Fiambruzzo e la principessa Lodovica Altieri da Lucca.

La causa relativa si dibatteva nelle aule del Tribunale da oltre un anno.

SPORT.

Corse ciclistiche a Treviso.

La S. G. V. T, ha pubblicato il programma delle corse per biciclette che avranno luogo nel ciclodromo di borgo Cavour a Treviso nei giorni seguenti:

Domenica 14 agosto — 1.a Corsa Udine — libera a tutti — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie d'argento.

2.a Corsa Venezia — libera, esclusi i vincitori di premi nella corsa Udine — Percorso m. 1000 — Premi 3 medaglie d'argento.

3.a Corsa Verona — libera a tutti, esclusi i vincitori di premi nelle corse Udine e Venezia — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie di argento.

Domenica 21 agosto — 1.a Corsa Padova — libera a tutti — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie d'argento.

2.a Corsa Vicenza — libera ai corridori che non hanno riportato premi nella stagione 1898 sulla pista della S. G. V. T. — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie d'argento.

3.a Corsa Vittorio — *Handicap* — libera a tutti — Percorso m. 3000 — Premi 3 medaglie d'argento

Domenica 4 settembre — Corsa di resistenza — Percorso km. 25, con allenatori — libera a tutti — Premi 5 medaglie d'argento.

Domenica 18 settembre — 1.a Corsa Sile — libera a tutti — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie d'argento

2.a Corsa Rovigo — libera a tutti, esclusi i vincitori di premi nella corsa Sile — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie d'argento.

3.a Corsa Castelfranco — libera a tutti esclusi i vincitori di premi nelle corse Sile - Rovigo — Percorso m 2000 — Premi 3 medaglie d'argento.

Domenica 25 settembre — Corsa velocità — libera a tutti — Percorso m 400 — Premio unico medaglia d'argento

2.a Corsa Velocità — libera a tutti, escluso il vincitore della corsa precedente — Percorso m. 400 — Premio unico medaglia d'argento.

3.a Corsa di Velocità a cronometro — libero a tutti — Percorso m. 400 — Premio unico medaglia d'argento.

4.a Corsa Gagnano — libera a tutti, esclusi i vincitori delle tre precedenti corse di velocità — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie d'argento.

Domenica 9 ottobre — Corsa di resistenza — Percorso km. 50 con allenatori — libera a tutti — 5 Premi una medaglia d'oro e 4 d'argento.

Domenica 16 ottobre — 1.a Corsa Campionato Sociale di Velocità — Percorso m. 1609 — 1.o premio oggetto artistico e diploma di Campione sociale, 2.o e 3.o premio 2 medaglie d'argento.

2.a Corsa Bassano — libera a tutti — Percorso m. 2000 — Premi 3 medaglie d'argento

3.a Corsa Conegliano — libera a tutti, esclusi i vincitori di premi nella giornata — Percorso m. 2000 — Premi 2 medaglie d'argento.

Domenica 23 ottobre — Campionato Sociale di resistenza — Percorso km. 50 con allenatori — 1.o premio oggetto artistico e diploma di Campione sociale. 2.o 3.o 4.o e 5.o premio medaglie d'argento.

Le iscrizioni si chiudono la sera del giorno antecedente ad ogni corsa.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 26.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 471,790,92
Fondo evenienze	L. 37,849,62	» 18,049,62
di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici		
» 500 » » » pensioni	» 19.800.—	
		Totale L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 218,792 09	Numerario in cassa	» 141,325.58
» 5,309,368.77	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,994,208.78
» 9,500.30	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,833.55
» 1,045, 67.07	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 1,095,106.77
» 1.339,783.49	Valori pubblici (di nostra proprietà L 864,550 05 (applicati alla riserva » 418,088.50	» 1,282,038.55
» 22,108.52	Cedole da esigere	» 17,133.98
» 615,903.32	Conti correnti garantiti da deposito	» 579,586.27
» 876,669.04	Detti con Banche e corrispondenti	» 874,087.32
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 249,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 2,215,986.71	» anticipazioni	» 2,279,984.38
» 2,969,041.84	liberi a custodia	» 3,124,641.84
» 20,883.68	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 32,193.44
L. 15,451,104.83		L. 16,240,240.44

PASSIVO.

L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840 54	Fondo di riserva L 471.790 92 / Fondo evenienze » 18.049 62	» 489,840.54
» 2.252,124.81	Conti correnti fruttiferi	» 2,651,875.61
» 3,279,442.94	Depositi a risparmio	» 3,4 1,892.48
» 2.402,282.96	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2.388,301.49
» 384,973.57	Conto titoli a riporto	» 389,078.77
» 3,894,57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 7,777.07
» 249,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 2,215,986.71	» anticipazioni	» 2.279,984.38
» 2,969,041.84	liberi a custodia	» 3,124,641.84
» 157,516.89	Utili lordi del corr. esercizio depurati da interessi passivi	» 190,848,28
L. 15,451,104.83	*Udine, 5 agosto 1898.*	L. 16,240,240.44

Il Presidente
G. Kechler

Il Sindaco
Francesco Braida

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a		**4** 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	**4** 1|2	**5** 1|2 0|0
c) merci come da regolamento		

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4** 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana . . . **3** 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . **4** 3|4 0|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per tale servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1898	L. 2.252,124,81	
Depositi ricevuti in luglio	» 940,247,72	
	L. 3,192,372.53	
Rimborsi fatti in luglio	» 540,496 92	
Esistenti al 31 luglio		L. 2,651,875.61.

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1898	L. 3,279,442.94	
Depositi ricevuti in luglio	» 367,852.47	
	L. 3,647.295.41	
Rimborsi fatti in luglio	» 225,402.93	
Esistenti al 31 luglio		L. 3,421,892.48

Totale L. **6,073,768,09**

Memoriale dei privati.

N 25

Consorzio Torre di Povoletto.

Avviso d'Asta

ad unico incanto, a termini abbreviati.

Nel giorno 14 agosto 1898, alle ore 9 ant. nell'Ufficio Comunale di Povoletto si terrà l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di completamento del Molo di Savorgnano sul dato di L. 11220.09

Per le condizioni rivolgersi all'Ufficio Comunale.

Povoletto, li 30 luglio 1898.

La Presidenza.

Gazzettino commerciale.

Fiera di S. Lorenzo.

Giorno 9. — Affari stentati. Prezzi quasi al livello dell'antecedente fiera. Fino circa alle ore 9 nessuna disposizione d'acquisto nei vitelli da parte dei toscani. Un telegramma giunto in quell'ora che facoltizzava le compere, sciolse la calma, e si definirono degli affari, però in quantità limitata.

Si contarono 949 capi bovini così divisi: 226 buoi, 429 vacche, 80 vitelli sopra l'anno e 214 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 12 paja di buoi, 50 vacche, 4 vitelli sopra l'anno e 55 sotto l'anno. Si notarono i seguenti prezzi: buoi nostrani al paio da L. 475 a 490, vacche nostrane da L. 140 a 230, slave da L. 85 a 150; vitelli sopra l'anno da L. 175 a 240, sotto l'anno da L. 77 a 153.

—

V'erano circa 156 cavalli, 13 asini e 2 muli. Venduti circa 6 cavalli a L. 54, 92, 105, 154, 192 e 204; 4 asini a L. 16, 22, 53 e 78.

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi dai venditori di prima mano:

Pere 13, 16, 17, 18, 25, 32
Cornioli 14 10.
Pomi 10, 12
Pesche 45, 50
Prugne 30, 35
Susini 20, 21.

Mercato della seta.

Milano, 9. — Gli affari serici della giornata furono in minor quantità di quanti ne vennero fatti alla fine della passata ottava, e ciò non per mancanza di richieste e di volontà d'operare da parte dei compratori, ma per il lento e graduato rialzo nelle pretese dei produttori; anzi molti di questi ultimi, scorgendo l'ottima piega del nostro commercio e pronosticando per esso un avvenire ancor migliore, hanno determinato per ora di mettere fuori vendita la loro merce.

Con questo nuovo ritiro di roba dalla circolazione, mentre prima questa era già scarsa, ora lo è maggiormente e, per varie ricerche, manca l'articolo adatto.

Sempre viva è la richiesta per le greggie classiche ed extra, nonchè per gli organzini fini e belli.

Anche per le trame osserviamo una domanda più insistente, e conosciamo diversi lotti venduti oggi a consegna a prezzi di soddisfazione pel produttore.

Sempre il dramma dreyfusiano.

Parigi, 9. I giornali recano che il confronto che ebbe luogo ieri fra Picquart, il colonnello Henry e l'archivista Gribelin, è stato ricco di incidenti vivacissimi. Il confronto verrà continuato oggi e domani. Inoltre giovedì verranno confrontati il generale Gonse ed il colonnello Picquart. Venerdì si chiuderà l'istruttoria e sabato gli atti saranno rimessi al tribunale.

— Il *Soir* annunzia che il giudice Bertulus ha firmato l'ordinanza rinviante alla sezione d'accusa il maggiore Esterazy e la signora Pays per falso.

L'ordinanza essendo contraria alle conclusioni del procuratore della repubblica, è probabile che sorga un nuovo conflitto fra questi e Bertulus.

— La *Petite Republique* incomincia oggi a pubblicare una serie di articoli di Jaurès sull'affare Dreyfus.

Jaurès esordisce coll'affermare che dall'esame dei fatti, dei documenti e dei testi risulta Dreyfus essere stato processato illegalmente ed ingiustamente condannato. Jaurès dichiara inoltre che questa illegalità non è stata giustificata da nessun interesse nazionale.

Notizie telegrafiche.

Il principe di Bulgaria a Cettinje.

Cettinje, 9. Jersera ebbe luogo un pranzo di gala in onore del principe di Bulgaria. — Il principe Nicola salutò cordialmente Ferdinando come fratello e rappresentante del popolo amico, unito al Montenegro da interessi comuni. Ferdinando rispose dicendo che soltanto la stretta amicizia fra Montenegro e Bulgaria poteva esercitare una influenza favorevole sull'opera comune ai due popoli, uniti da reminiscenze storiche, vincoli di nazionalità e della stessa religione. Oggi fuvvi rivista delle truppe; poscia *dejeuner*. Nicola brindò allo Zar fondatore della Caserma di Cettinje, protettore della Bulgaria e del Montenegro. Bevette alla salute di Ferdinando, all'esercito bulgaro, alla fratellanza delle truppe bulgare e montenegrine. Ferdinando brindò a Nicola, alla gloria del sempre vittorioso esercito montenegrino.

Minaccia di complicazioni

nell'Estremo Oriente.

Londra, 8 Dispacci dalla China annunciano che la Russia è già effettivamente in possesso del territorio di Kiuc-wang. Il commissario russo che doveva acquistare terreni per la ferrovia da Port-Arthur a Kirin e che era stato scacciato con la violenza dalla popolazione, ottenne dal governo chinese il permesso di ritornare e di regolare la questione sotto la protezione e con il concorso delle autorità chinesi locali. In seguito alle ostilità della popolazione contro il funzionario russo, è dato alla Russia il pretesto per intervenire.

Pechino, 9. L'ambasciatore britannico rinnovò il 6 agosto allo *Tsungli-jamen* (ministro degli esteri) la promessa fatta il 22 luglio in nome dell'Inghilterra, che c'è questa appoggerebbe la Cina contro qualsiasi agressione motivata dalle concessioni fatte agli inglesi dalla stessa Cina.

ULTIMA ORA

Uragano disastroso.

Colonia, 9. Un terribile uragano infuriò nella notte di jeri sulla città e sui dintorni. Grandine grossa come uova di galline frantumò migliaia di lastre. Un vento turbinoso sradicò alberi, sbattè comignoli, asportò tetti.

Il sobborgo di Pöl, i villaggi, di Bayenthal, Mansfeld, Arnoldshöhe, Pfaffrath, Hermülheim sono stati devastati. Nel sobborgo di Pöl il turbine investì il campanile e lo fe' rovinare sulla Chiesa, fortunatamente vuota, essendo già terminate le funzioni religiose. Altre case crollarono in tutto o in parte.

Una grossa quercia fu divelta e sbattuta contro una casa, che in parte crollò ferendo gravemente due bambini a la loro madre.

Il villaggio di Bayenthal presenta un quadro desolante di rovine. L'edificio principale della grandiosa fabbrica macchine fu abbattuto completamente; e tutto il macchinario costosissimo, sepolto sotto le macerie. Molti feriti. Anche parecchie case furono rovinate, distrutte. Anche qui, le persone ferite sono numerosissime. Il coperto dell'edificio scolastico fu strappato e portato una quarantina di metri lontano; e le mura crollarono in parte, ferendo gravemente il figlio e la moglie del maestro.

Grave pericolo corse un vaporino sul Reno, con duecento passeggieri; si deve alla ferrea disciplina dell'equipaggio se non si verificò una catastrofe. Un passeggiero fu sollevato dal turbine e lanciato nel fiume.

In Hermülheim, fu atterrata la stazione.

Da ogni parte giungono tristi notizie di rovine; ed il numero dei feriti non si conta.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

PREMIATO

con

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

e con

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

e con

Medaglia d'oro di I° grado

all'Esposizione Nazionale di Roma 1898

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Al Sabato sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

TIPOGRAFIA

Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Deposito carte d'Impacco

PER COLONIALI

CARTE PER TAPPEZZERIA

Rosoni ed ornati in carta-pesta

per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI.

MODELLI SCELTI PER PITTURA

Cartoni preparati per fotografie

Istrumenti e cartone uso legno

pel TRAFORO

PREZZI MITISSIMI

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

Seme bachi di Cascina Pasteur

ALLEVAMENTO 1899

Per sottoscrizioni rivolgersi al signor Giuseppe Naglos, filanda Morelli, Udine, Via Jacopo Marinoni.

Albergo Seccardi

PIANO D'ARTA

(Carnia)

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice

Felicita Pellegrini.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

ACQUA PURGATIVA di ricomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17 30	22 27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

· questo treno si forma a Pordenone. · questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.06	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9 50	O. 13.05	13.50
O. 19 05	19.50	O 20.45	21,25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.26	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20,30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M 8.03	9.45
M 14 55	17.16	M. 14.39	17 03
M. 18 29	20 32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M· 22 05	22.33	M.· 22.43	23.12

· verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

BLOCCO ECCEZIONALE

per Lire 12,00 spedizione compresa

Un addobbo completo per finestra o porta composto di **5 pezzi**, e cioè **due teli di Metr. 1.20 — 3,20 cad. uno, un pennaggio e due bracciali di tela juta, prima qualità** con fiorami a tinte solidissime, resistenti **a qualunque lavatura,** con **frangia** analoga: più **un tappeto da tavola grandissimo Metr. 2 — 2,80** eguale all'addobbo tutto guarnito con frangia.

Due capi del costo di lire 25 alla fabbrica - Spedire subito carta-vaglia **Lire 12 alla** Ditta **A BITOSSI e C.** - *Milano via Bossi 3* - **Casa Italiana del Buon Mercato.**

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizia conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si americano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano **i capelli,** causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato **nel vostro negozio** una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxters*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

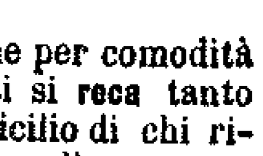
5 Galleria Principe di Napoli

34 Via Calabritto—Napoli

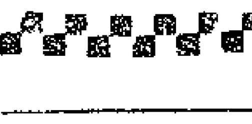
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Francesco Cogolo



specialista per i **calli,** indurimenti ed altri disturbi ai **piedi,** fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14,** e tutti i giorni festivi a qualunque ora.



Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.** Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Stabilimento musicale

ANNIBALE MORGANTE

Udine — Via della Posta, di fianco il Duomo — Udine

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi 1889 Med. d'Oro

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad'ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Per le inserzioniin terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco